

sione alla quale partecipano vari Consiglieri ed il Presidente che, di chiarandosi favorevole in massima, chiarisce che la sua adesione è moti vata da ragioni di ordine prudenziale, che si augura possano presto ces sare, sicchè la questione possa in un non lontano avvenire essere ripre sa in esame.

Il Comitato delibera di sottoporre al Consiglio col suo voto favore vole la proposta del Direttore generale.

o ° o

c) PARTECIPAZIONE AGLI UTILI SULLE CESSIONI LEGALI -

Poichè l'Istituto sarà autorizzato a corrispondere alle singole imprese private, a decorrere dal 1° gennaio 1939, XVIII, sulle quote dei rischi ad esso cedute, una partecipazione agli utili di bilancio pari alla quota che l'Istituto attribuisce ai propri assicurati, e tenuto presente che nel determinare questa quota si seguono oggi due sistemi, quello degli utili in aumento dei capitali assicurati liquidabili in ca so di sinistro e scadenza e quello degli utili in contanti in detrazio ne delle annualità successive di premio, il Direttore Generale sottopo ne al Comitato le seguenti considerazioni:

1°) impossibilità di adottare per tutti i contratti il sistema degli utili in contanti.

Poichè i contratti a premio unico, quelli popolari e quelli collettivi del portafoglio diretto godono della partecipazione in aumento del capitale, il diverso trattamento concesso sui contratti delle ces sioni legali favorirebbe la concorrenza delle imprese private, specie per talune collettive.

2°) Semplicità amministrativa -

La partecipazione in contanti implicherebbe:

a) una liquidazione utili in base ai premi ceduti e quindi una la

